



## Il coraggio (1955)

Un film di Domenico Paolella con Totò, Gianna Maria Canale, Gino Cervi, Irene Galter, Gabriele Tinti, Ernesto Almirante. Genere Commedia durata 95 minuti. Produzione Italia 1955.

Un ricco industriale salva dall'annegamento un poveraccio. Ma se ne pente. Costui gli si sistema in casa assieme alla numerosa famiglia e pretende il ...

### Jleana Cervai - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)

Alla base della vicenda troviamo l'incontro-scontro fra il commendatore Paoloni (Gino Cervi) con Gennaro Vaccariello (Totò). Paoloni è un "esperto soccorritore" di persone finite per incidente o tentativo di suicidio nelle acque del Tevere e Gennaro diventa per lui il venticinquesimo caso di salvataggio di cui fregiarsi. Di lì a poco si pentirà del nobile gesto quando Gennaro imporrà con varie astuzie la sua presenza (con figli al seguito) in casa Paoloni, ma col passare del tempo si accorgerà che proprio Gennaro saprà essergli più amico rispetto a chi credeva erroneamente persona di fiducia e che lo aiuterà tanto nella risoluzione di problemi sentimentali quanto nel lavoro, salvando la sua azienda dal fallimento.

Sarà per la felice accoppiata di due attori del calibro di Totò e Gino Cervi, sarà per la storia ben costruita, *Il coraggio* colpisce e convince. Forse soprattutto perché si muove bene fra le corde del comico e quelle del drammatico, toccando con leggerezza i delicatissimi temi della vita e della morte e l'eterno gioco delle parti fra ricchezza e povertà. Il film inoltre trasmette in maniera sorridente valori profondi come quelli della generosità, della fedeltà, dell'onestà... Tutto ciò in modo originale, perché Totò non interpreta certo uno stinco di santo, ma un poveraccio che ha fatto di necessità virtù specializzandosi nell'arte di arrangiarsi per salvaguardare sé e i suoi numerosi figli. La sua furbizia, che conquista da subito lo spettatore e lo fa divertire nel corso della vicenda, è perfettamente controbilanciata dall'integrità sui generis del personaggio, che si rivela a modo suo un benefattore.

Oltre all'espressiva recitazione di Cervi e Totò (davvero efficaci certi primi piani sui loro volti) il film funziona grazie a una ben architettata sceneggiatura che dà rilievo anche a personaggi secondari (come l'amante di Paoloni) e al subplot sentimentale della storia fra il figlio di Gennaro e la figlia del commendatore. Per tutti questi motivi *'Il coraggio'* si rivela una commedia di grande spessore.